

Roma, 6 agosto 2020

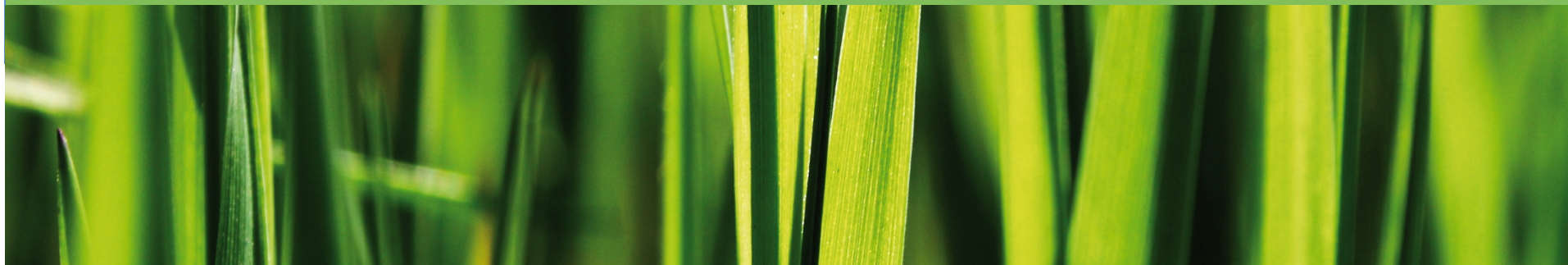
Gianni Silvestrini

Direttore scientifico di Kyoto Club



Audizione presso la 10^a Commissione del Senato

Affare assegnato "**sul settore dell'*automotive* italiano e le implicazioni in termini di competitività conseguenti alla transizione alla propulsione elettrica**"



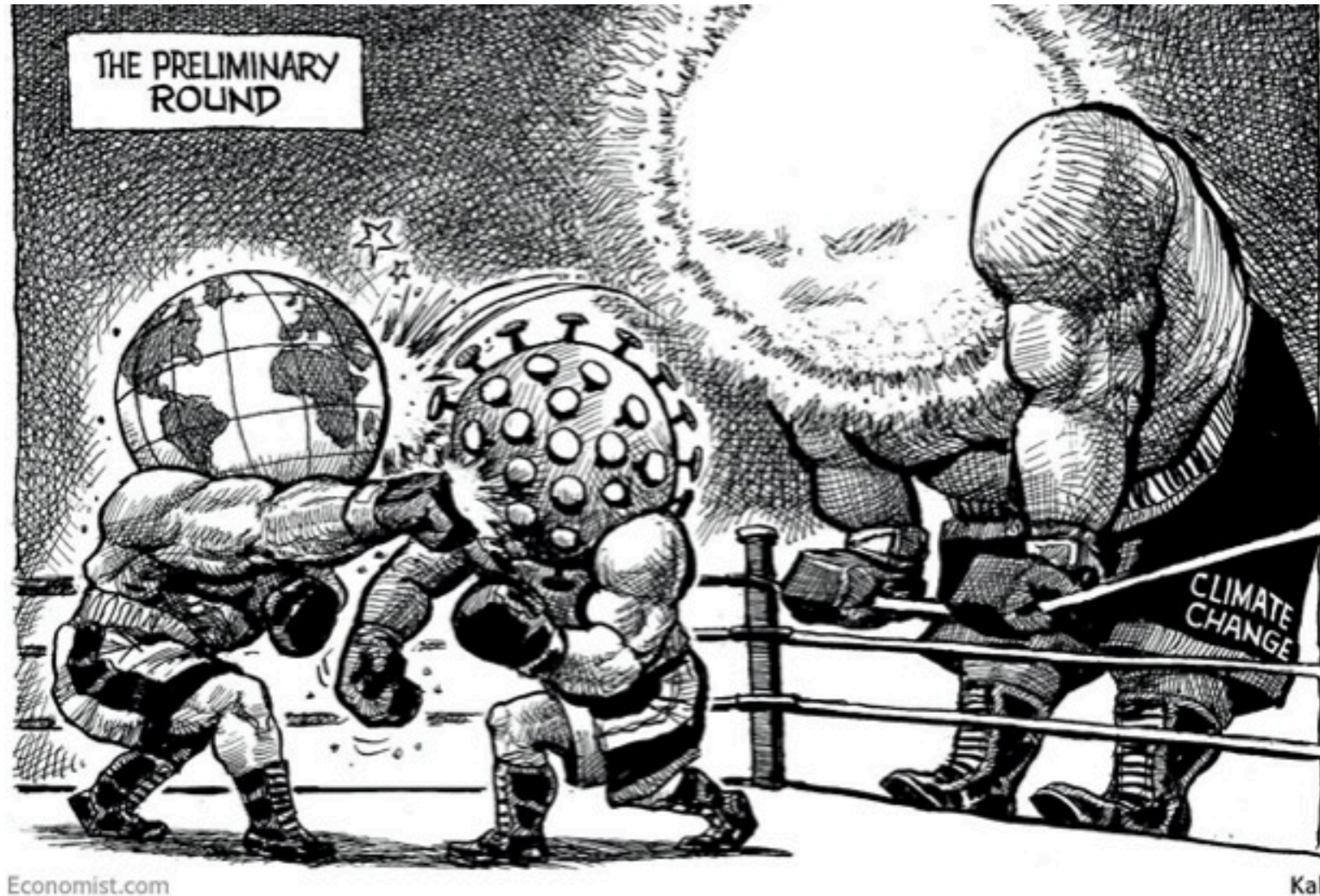


Kyoto Club è un'**organizzazione non profit**, creata nel febbraio del 1999, costituita da **133 associati** tra cui imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015.

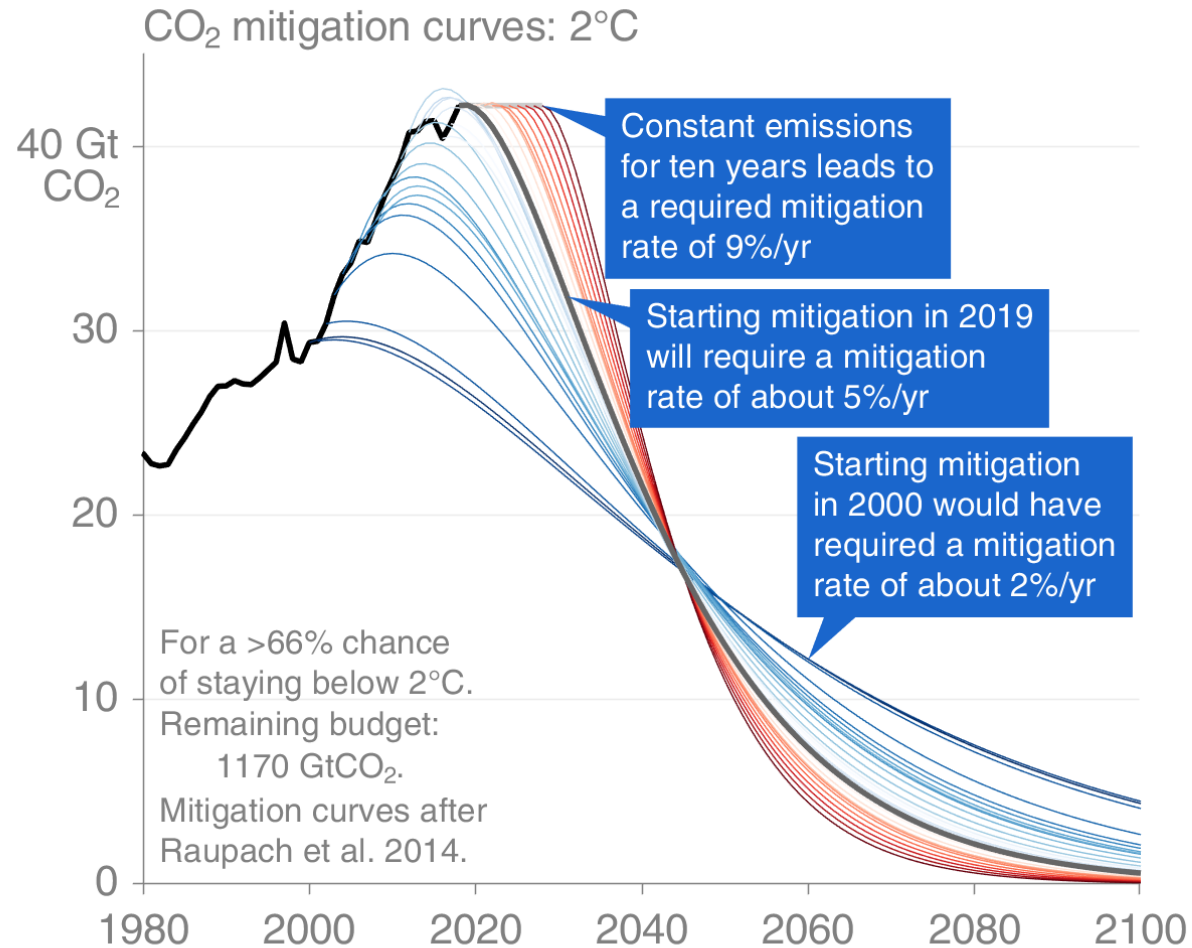
Kyoto Club promuove **iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione** nei campi dell'**efficienza energetica**, dell'utilizzo delle **rinnovabili**, della riduzione e corretta gestione dei **rifiuti** e della **mobilità sostenibile**, in favore della **bioeconomia, l'economia verde e circolare**.

In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare **proposte e politiche di intervento** mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

C'è l'emergenza climatica dietro l'angolo....



La riduzione % delle emissioni CO₂ nel 2020 per il Covid è analoga alla % che dovremmo tagliare ogni anno per affrontare l'emergenza climatica

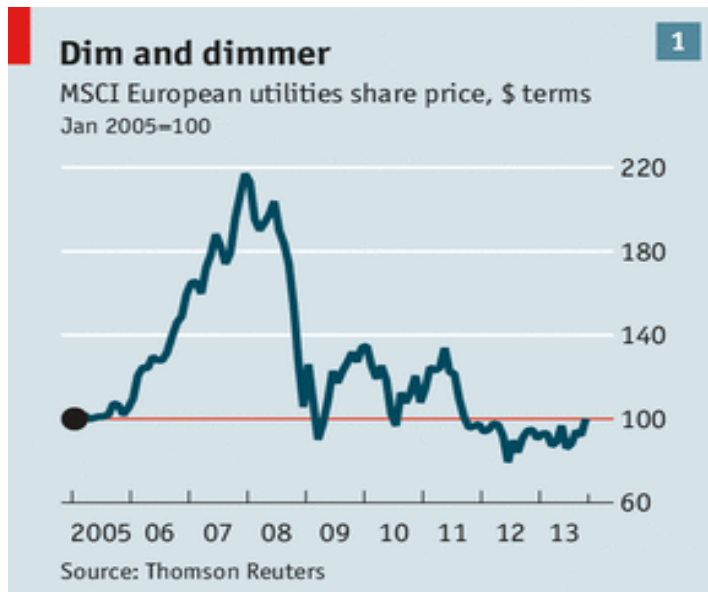


Siamo in una fase di cambiamenti dirompenti

Le imprese che li intuiscono, adottano strategie innovative, traendone evidenti vantaggi.

Quelle che arrivano in ritardo vengono travolte o sono costrette ad inseguire a fatica

Le società elettriche europee, spiazzate dalla rivoluzione delle rinnovabili e avendo sovrainvestito in cicli combinati, hanno perso metà del loro valore tra il 2007 e il 2009

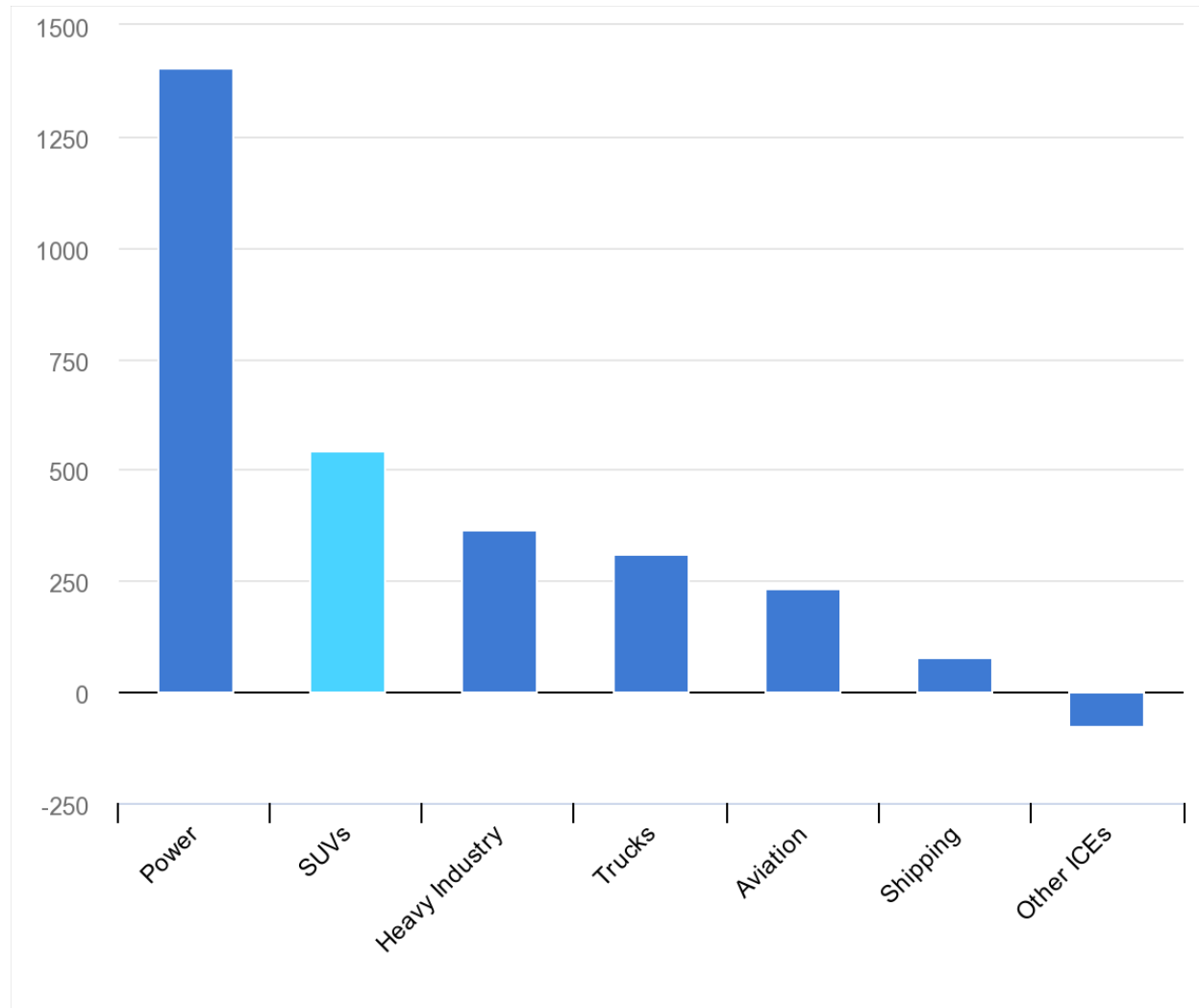


Enel, che ha saputo riposizionarsi ha assunto un ruolo di leadership internazionale nelle rinnovabili

Se lo scorso decennio
è stato caratterizzato dalla rivoluzione delle rinnovabili

**Questo decennio
Vedr  la radicale trasformazione del trasporto su strada**

Tra il 2010 e il 2018 i **SUV** sono stati i secondi responsabili mondiali per incremento delle emissioni CO₂



Tendenze 2020-2040

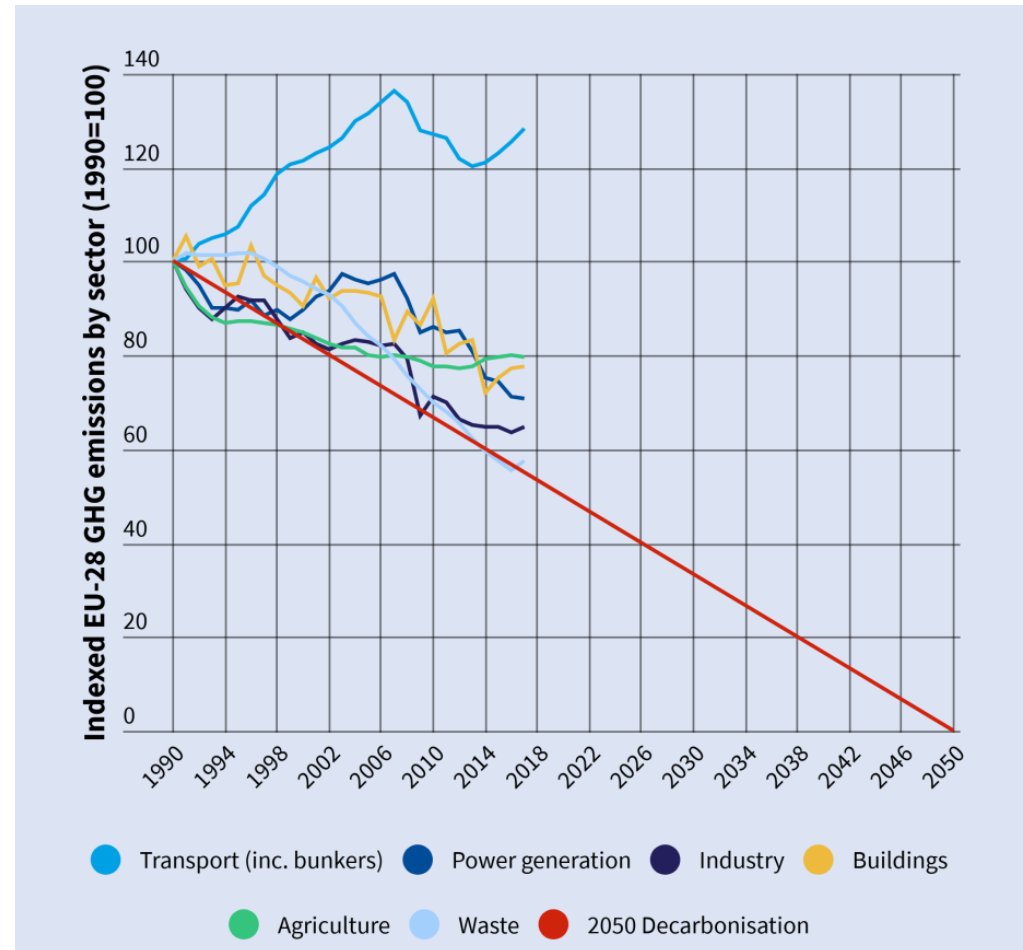
Minor numero di auto, peak car demand

Elettrificazione spinta (non solo le auto...)

Aumento della sharing mobility

Guida autonoma (elettrica e in sharing: robotaxi)

Il comparto UE dei trasporti (blu) è quello che deve avviare la più rapida decarbonizzazione



Ma...

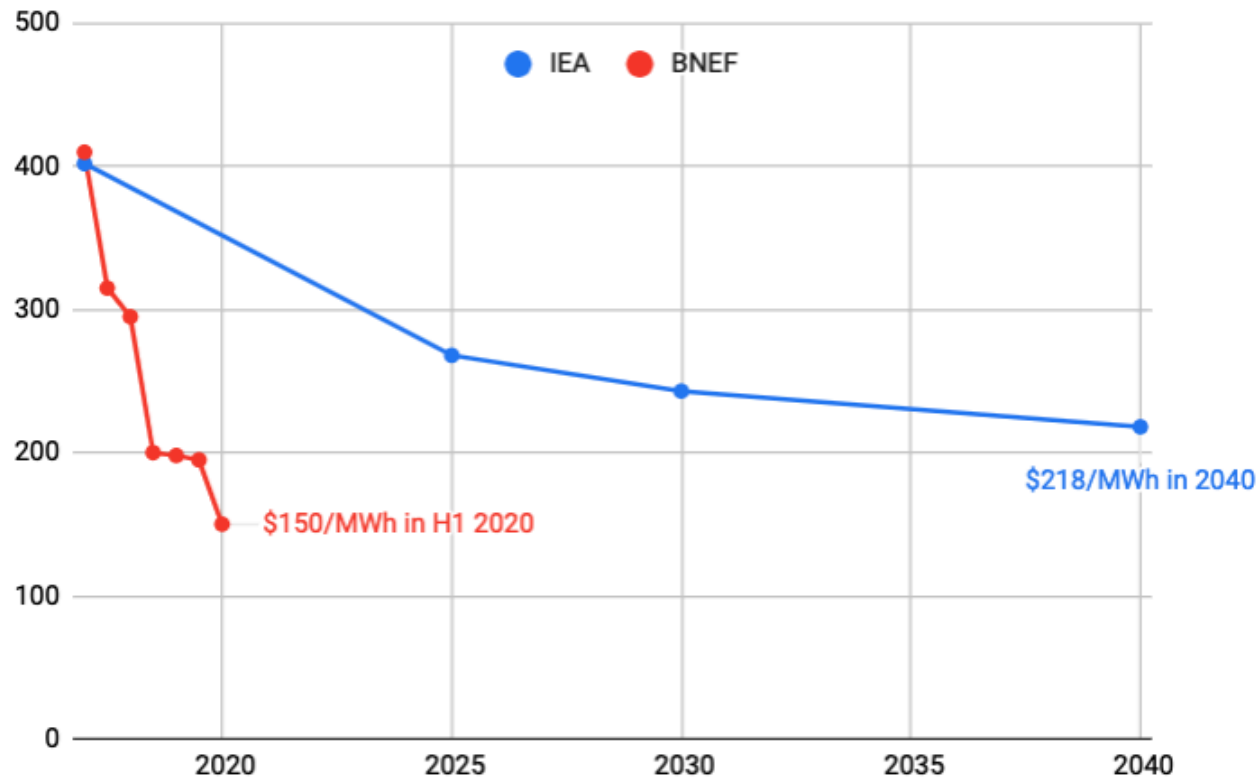
Marchionne contro l'auto elettrica: «È una minaccia all'esistenza stessa del nostro pianeta»

Trento, 3 ottobre 2017

Scenari Iea e dati Bloomberg sulla riduzione dei costi dei sistemi di accumulo (-87% 2010-2019)

Battery storage is already cheaper than projected for 2040

Four-hour storage cost, \$/MWh



BloombergNEF

Electric Vehicle Outlook 2020



Parità di prezzo in Europa per auto elettriche grandi dal 2022

Sul medio e lungo periodo Europa e Cina saranno i leader mondiali della mobilità elettrica

Molti paesi hanno dato un segnale chiaro definendo la fine della vendita di auto a benzina e diesel

● National governments with combustion-engine passenger car phase-out targets until 2040

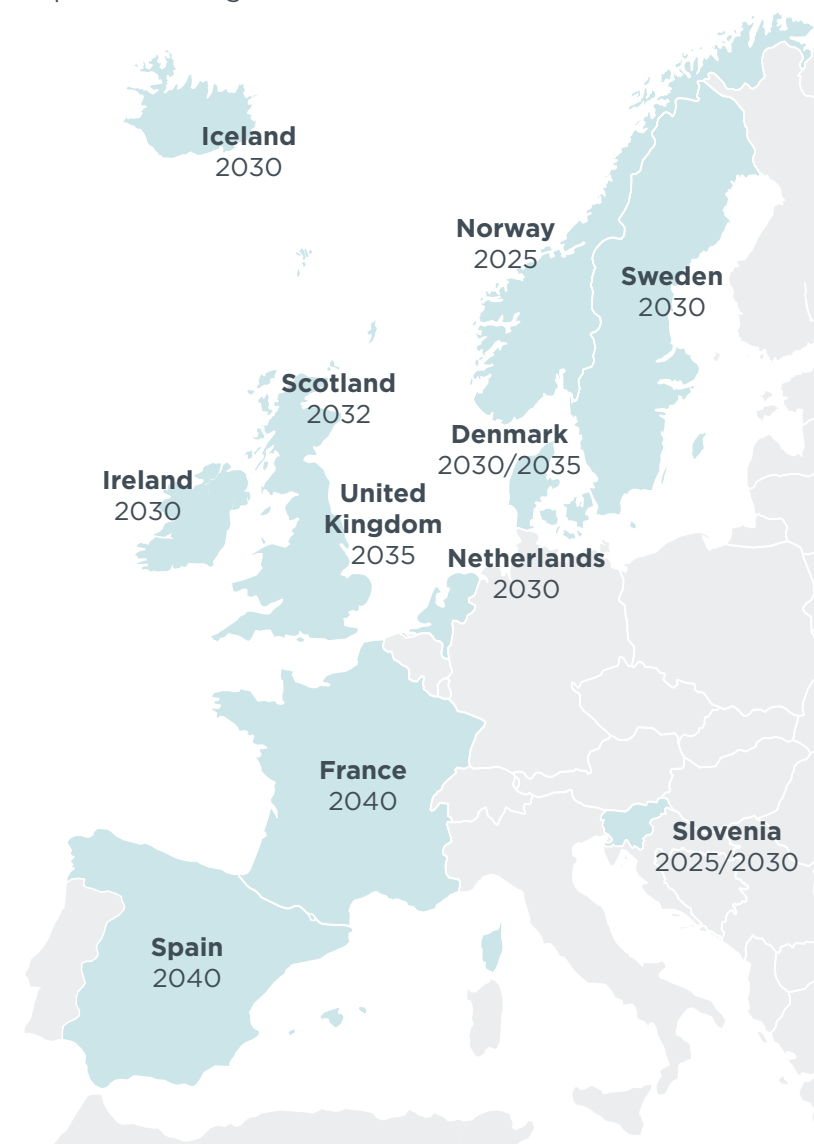
2025 Norvegia

2030 Danimarca, Islanda, Olanda, Irlanda, Slovenia, Svezia

2035 UK (Shell propone di anticipare al 2030!!!)

2040 Francia, Spagna

E l'Italia ??????



L'accelerazione verso la mobilità elettrica si accompagna a quella energetica: 65% di elettricità rinnovabile al 2030* e 100% prima del 2050.

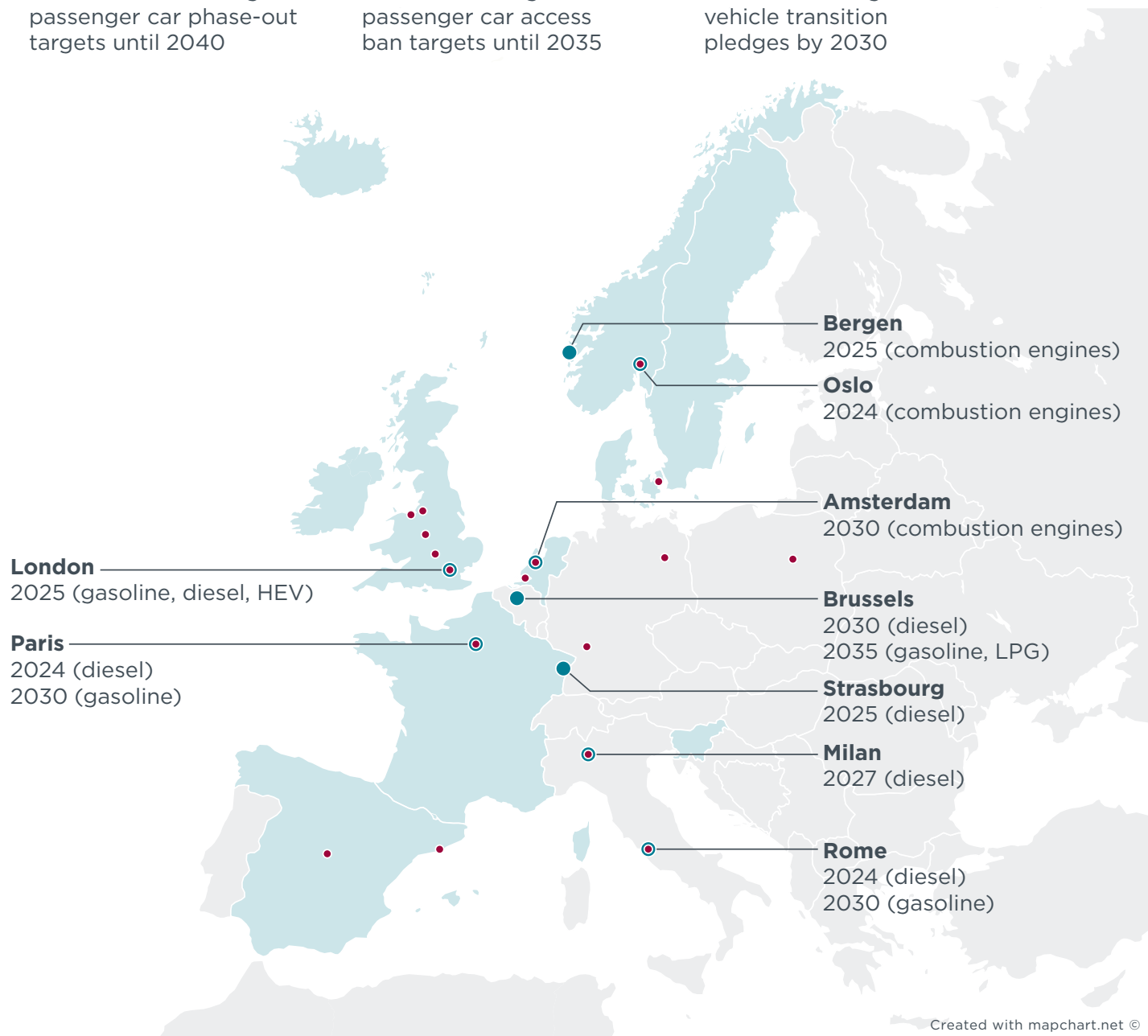
Due rivoluzioni sinergiche: milioni di veicoli elettrici rappresenteranno un formidabile sistema decentrato di accumulo (V2G) utilissimo per la gestione della rete

* Futuro target per l'Italia

● National governments with combustion-engine passenger car phase-out targets until 2040

● Local governments with combustion-engine passenger car access ban targets until 2035

● C40 cities with combustion-engine vehicle transition pledges by 2030

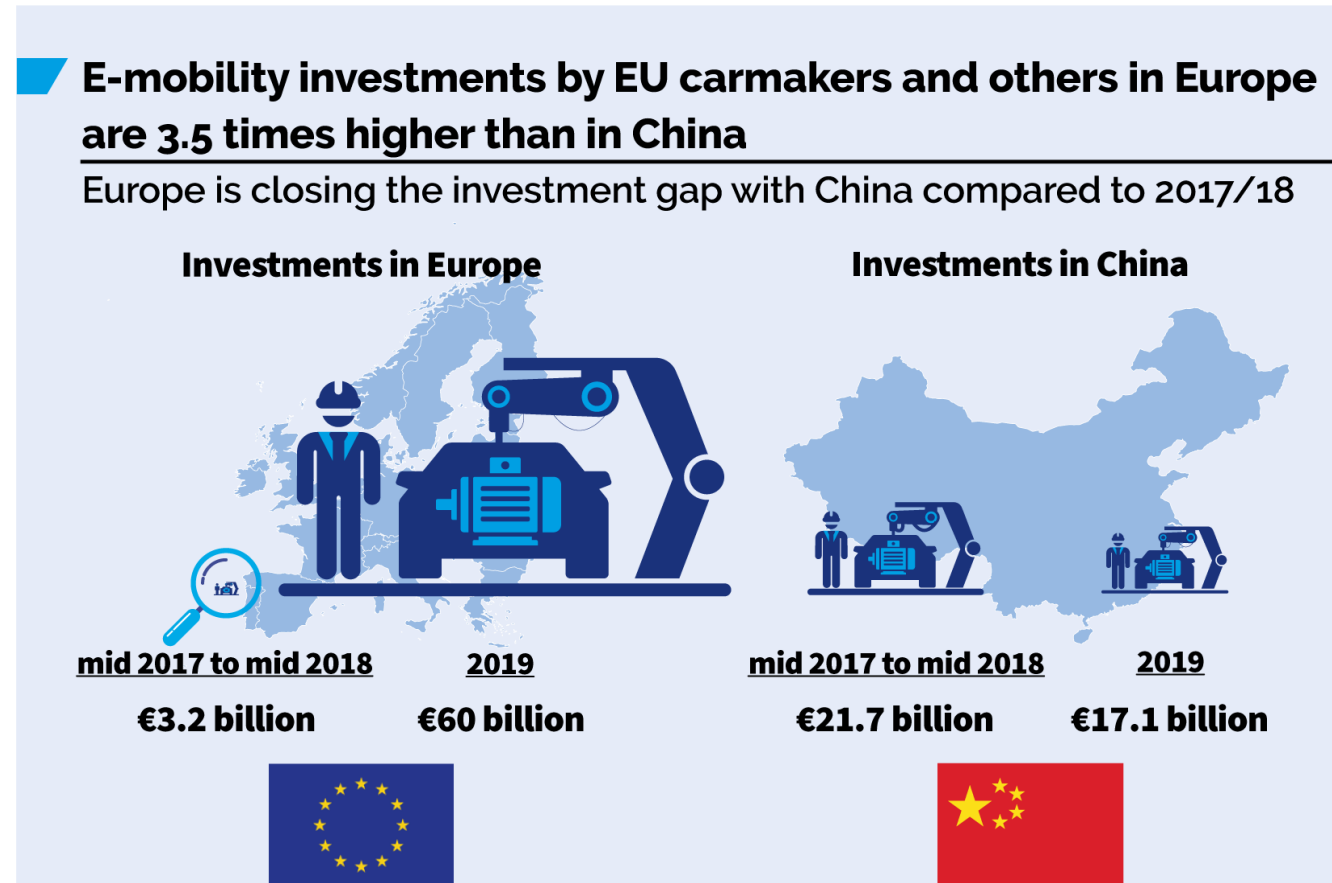


Anche diverse città europee iniziano a definire divieti alla circolazione di auto a benzina o diesel

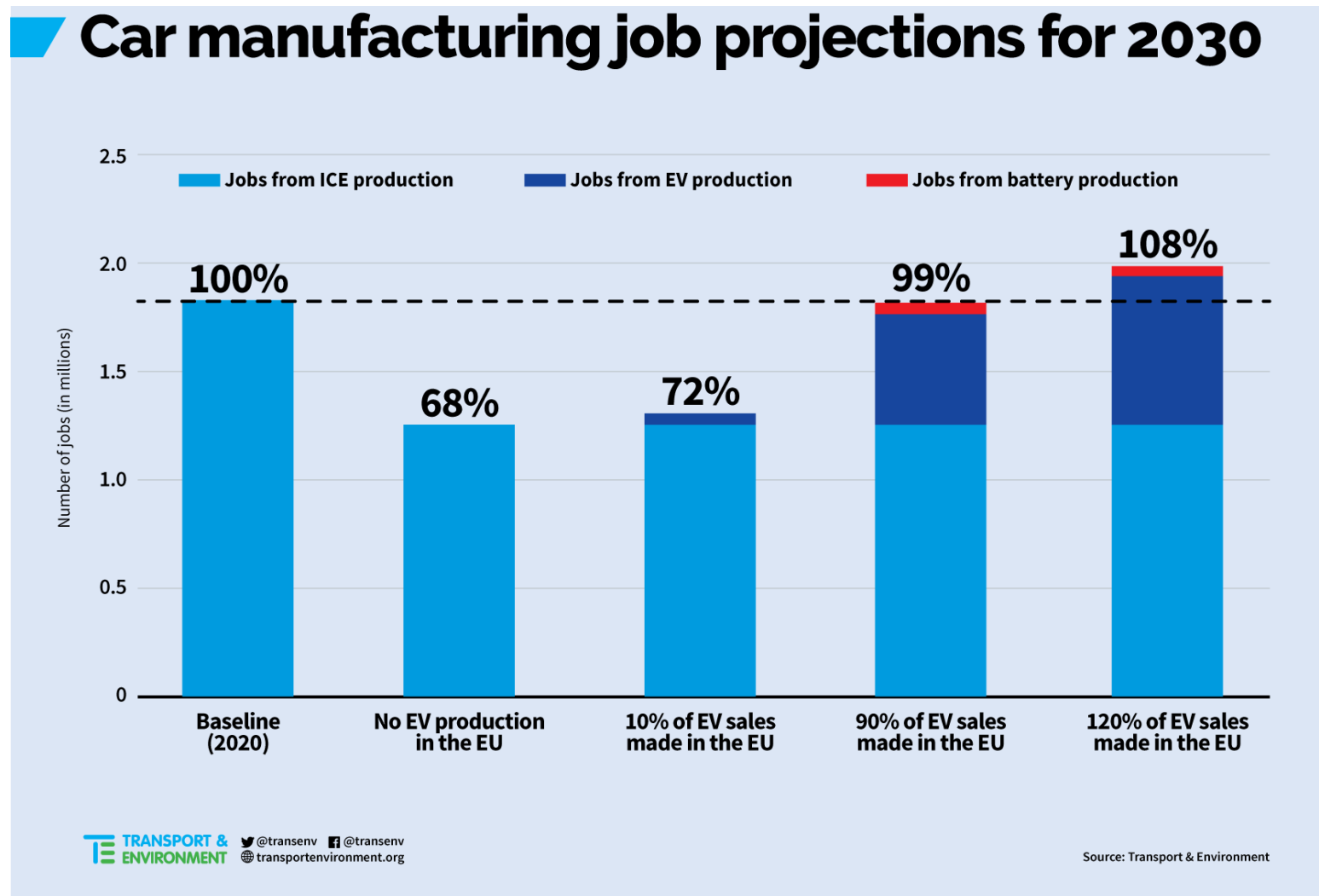
Figure 2. Select local government targets for combustion-engine car bans as of April 2020.

Il risveglio dell'Europa sul fronte delle batterie e delle auto elettriche

Nel 2019 le società europee hanno investito 60 miliardi, 3,5 volte di più degli investimenti fatti in Cina



Le ricadute occupazionali sono strettamente legate alla rapidità della transizione verso l'elettrico



La transizione verso l'elettrico è **irreversibile**

Gli impatti sui posti di lavoro saranno limitati in presenza di politiche industriali e governative coraggiose.

L'Italia è **in forte ritardo** sia sul fronte degli accumuli che nella produzione di veicoli elettrici, ma...

ha un tessuto imprenditoriale con **notevoli potenzialità**

Le risorse europee del Recovery Fund (che per un terzo devono essere spese per contrastare l'emergenza climatica) un'eccezionale opportunità per

recuperare i ritardi nella sfida della mobilità elettrica

Il Governo deve dare segnali forti al mondo delle imprese

Le nostre proposte

- Incentivi, come in Germania, solo alle auto elettriche (il bonus annulla la multa per superamento 90 gr CO₂/km)
- Divieto di vendita di auto a benzina o diesel dal...2030??
- Entro il 2030 tutti gli autobus urbani dovranno essere elettrici; in Cina ne circolano mezzo milione!
- **Destinare risorse adeguate per attrarre nuove aziende nei settori della mobilità elettrica, degli accumuli, delle infrastrutture ricarica, creare alleanze internazionali..**